



X RIUNIONE INVERNALE

Vienna, 24 e 25 febbraio 2011

La X Riunione invernale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE si è svolta a Vienna dal 24 al 25 febbraio 2011. Ai lavori hanno partecipato il Presidente della Delegazione, on. **Riccardo Migliori** (PdL), i deputati **Claudio D'Amico** (LNP), **Pierluigi Mantini** (UDC), **Matteo Mecacci** (PD), **Guglielmo Picchi** (PdL) e i senatori **Laura Allegrini** (PdL), **Giuseppe Caforio** (IdV), **Luigi Compagna** (PdL), **Mauro Del Vecchio** (PD), **Andrea Marcucci** (PD) e **Nino Randazzo** (PD).

I lavori hanno avuto inizio il 24 febbraio con la sessione congiunta delle tre Commissioni generali dove sono intervenuti il Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, Petros Efthymiou, il Presidente della Repubblica austriaca, Heinz Fischer e il Presidente in esercizio dell'OSCE, Ministro degli Affari esteri lituano, Audronius Ažubalis. Quest'ultimo si è soffermato sulla situazione in Bielorussia, in Albania e sui conflitti congelati. Ha quindi ricordato il processo in corso per la selezione del nuovo Segretario generale dell'OSCE, che vede quattro candidati in lizza: l'on. Ursula Plassnik (Austria), l'on. João Soares (Portogallo), l'Amb. Lamberto Zannier (Italia), l'Amb. Ersin Ercin (Turchia). Il Ministro Ažubalis ha inoltre annunciato di voler chiedere di prolungare di un altro termine il mandato dell'attuale Direttore dell'ODIHR, Amb. Janez Lenarcic (Slovenia).

Nel pomeriggio, è ripreso il lavoro delle Commissioni generali che hanno esaminato i seguiti degli impegni assunti con la Dichiarazione adottata ad Oslo nel luglio 2010. Successivamente, sono state illustrate, dai rispettivi relatori, le linee generali delle relazioni e risoluzioni che saranno presentate nella prossima sessione annuale di Belgrado (6-10 luglio 2011), dedicata al tema "Rafforzare l'efficacia e l'efficienza dell'OSCE – Un nuovo inizio dopo il Vertice di Astana". L'on. **Matteo Mecacci**, relatore per la III Commissione Democrazia e Diritti umani, ha illustrato la linee guida della sua relazione.

La I Commissione, Affari politici e sicurezza, ha ascoltato l'intervento dell'Amb. Stefan Skjaldarson, Rappresentante permanente dell'Islanda

all'OSCE, sull'attività del Foro per la Cooperazione di sicurezza di cui l'Islanda detiene la presidenza per il primo quadrimestre 2011. Ha fatto quindi seguito un dibattito sulla situazione in Kirghizistan.

Nella II Commissione, Affari economici, Scienza, Tecnologia e Ambiente è intervenuto Goran Svilanovic, Coordinatore per le attività economiche e ambientali dell'OSCE. In seguito si è svolto un ampio dibattito sul ruolo dell'OSCE nella lotta al traffico di esseri umani.

La III Commissione Democrazia e Diritti umani si è occupata della situazione in Bielorussia. L'on. **Claudio D'Amico** è intervenuto per ricordare che è necessario avere un approccio corretto e considerare la questione delle elezioni in Bielorussia, disgiuntamente da altre questioni. In particolare, ha condannato l'applicazione dei doppi standard. Sul tema ha preso la parola anche l'on. **Pierluigi Mantini** che ha definito la situazione in Bielorussia grave e preoccupante, invitando a dare attuazione alle raccomandazioni dell'OSCE e a consentire all'Ufficio OSCE a Minsk di poter proseguire nel proprio lavoro. Ha infine espresso apprezzamento per l'attività svolta dalla Mijatovic a sostegno della libertà dei media, ricordando che ciò include anche la libertà di internet.

Venerdì, 25 febbraio, si è svolta, nella mattinata, la riunione della Commissione Permanente. La Commissione permanente ha esaminato alcune proposte di emendamento al Regolamento dell'Assemblea, illustrate dal Presidente del Sottocomitato sul Regolamento, on. Pia Christmas-Moeller (Danimarca). Delle otto proposte di emendamento, ne sono state approvate sei, con il principio del consenso meno uno. Si segnala l'approvazione di un emendamento all'articolo 3, par. 1 (Membri dell'Assemblea), che modifica radicalmente il principio della prorogatio, fin qui seguito. La nuova norma stabilisce, infatti, che i membri dell'Assemblea sono membri dei rispettivi Parlamenti nazionali; un membro che si ricandidi alle elezioni di un Parlamento nazionale sarà considerato membro di quel Parlamento sino all'esito delle elezioni; dopo la costituzione di un nuovo Parlamento, un membro può, per un periodo massimo di sei mesi e purché sia ancora membro del Parlamento nazionale, continuare ad essere membro dell'Assemblea sino a quando nella delegazione non sia stato designato il suo successore. Le nuove norme entreranno in vigore il 25 marzo 2011.

La Commissione permanente ha quindi approvato il calendario delle prossime attività per il 2011: monitoraggio delle elezioni presidenziali in Kazakistan, il 3 aprile; riunione dell'Ufficio di Presidenza, Copenhagen, 10-11 aprile; 20ma Sessione annuale dell'Assemblea, Belgrado, 6-10 luglio;

Riunioni autunnali, Dubrovnik, 7-10 ottobre; riunione dell'Ufficio di Presidenza, Vilnius, 5 dicembre.

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi nella riunione congiunta delle tre Commissioni con l'intervento del Segretario generale dell'OSCE, Marc Perrin de Brichambaut, seguito da una sessione di domande e risposte. Ha quindi preso la parola la nuova Rappresentante speciale dell'Assemblea OSCE per la parità di genere, Hedy Fry (Canada), che ha delineato le priorità del suo mandato.

Hanno fatto seguito due dibattiti speciali: il primo, dedicato al tema Immigrazione, integrazione e dialogo multietnico nell'OSCE ed il secondo, sulla Situazione nel mondo arabo. Il primo tema è stato introdotto dal Rappresentante speciale dell'Assemblea per l'immigrazione, on. Kathleen Ferrier (Paesi Bassi) e dall'Alto Commissario dell'OSCE per le minoranze nazionali, Amb. Knut Vollebaek. Sul tema è intervenuto il sen. **Nino Randazzo** che ha sottolineato la necessità di affrontare il problema dell'immigrazione in maniera strutturale con il pieno coinvolgimento dell'Unione europea, in quanto l'attuale crisi della sponda sud del Mediterraneo non può essere scaricata solo sui paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo.

Il dibattito sulla situazione nel mondo arabo è stato introdotto dal Rappresentante speciale dell'Assemblea OSCE per il Mediterraneo, on. Alcee Hastings (USA) che ha voluto esprimere i propri ringraziamenti all'on. **Riccardo Migliori** e all'on. Isabel Pozuelo (Spagna) per aver sostenuto la necessità del dibattito in oggetto. Nel corso del dibattito è intervenuto, a nome della Delegazione italiana, il sen. **Mauro Del Vecchio** che ha illustrato una proposta di dichiarazione sulla situazione in Nord Africa. Nel documento, fatto proprio dall'Assemblea, si esprime profonda preoccupazione per i conflitti e le violenze in Nord Africa e, in particolare, per l'inaccettabile repressione in Libia da parte del regime di Gheddafi. Le organizzazioni internazionali sono invitate a cooperare affinché siano adottate misure efficaci per porre fine alle violenze e sostenere i rifugiati e le vittime della crisi.

In occasione della Riunione invernale, si è svolta la riunione del Comitato ad hoc sulla Trasparenza di cui è componente l'on. **Riccardo Migliori**.

L'on. **Claudio D'Amico** ha partecipato alla riunione del Comitato ad hoc sulla Bielorussia, di cui è membro. Il Comitato ha discusso delle proprie attività per il 2011 ed esaminato l'eventualità di presentare una risoluzione alla sessione annuale e di approfondire la collaborazione con l'Assemblea del Consiglio d'Europa e con il Parlamento europeo.

A latere della Riunione invernale, la Delegazione italiana ha incontrato S.E. Jargalsaikhany Enkhsaikhan, Ambasciatore della Mongolia in Austria, con delega anche per l'Italia.

Il 24 febbraio, l'on. **Riccardo Migliori**, Presidente della Delegazione italiana e Vice Presidente dell'Assemblea OSCE, ha incontrato, insieme al sen. **Mauro del Vecchio**, il Direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta alla droga e al crimine (UNODC), Amb. Yuri Fedotov.

La Delegazione italiana ha inoltre incontrato, il 25 febbraio, l'Amb. Knut Vollenbaek, Alto Rappresentante per le minoranze nazionali, e il suo Senior Adviser, Natalie Sabanadze, cui ha illustrato l'ipotesi di Seminario su "La Protezione delle minoranze nazionali: le Raccomandazioni di Bolzano e la politica dell'OSCE" che la Delegazione italiana intende organizzare per il prossimo 20 maggio a Bolzano.